

stullo, la quale riuscì benissimo per le belle frotte che più volte vi si fecero, e per la gran moltitudine de' combattenti nel cacciarsi cadevano molti per terra, et altri precipitosamente in varii modi nell'acqua d' ambe le parti et in segno di gratitudine, che si fossero diportati bene, furono premiati tutti, dandosi ad amendue le parti cento cinquanta ducati per una, e venticinque di rinfrescamento, li quali denari spesero gli uni e gli altri in fare feste di balli, caccie di tori, fuochi artificiali ed altri simili trattenimenti, cadauna parte nel suo sestiero ». (*Marsilio della Croce. L' Istoria della publica et famosa entrata in Venezia del serenissimo Enrico III re di Francia et Polonia etc.*).

PONTI (dei pugni), v. *Pugni* (*Giuoco dei*).

PONTONI, piatti e robustissimi navigli, impiegati, mediante opportuni ingegni, a scavar il fango dal letto dei canali.

POPILIA, v. *Poveglia*.

PORDELIO, porto interrato sulla spiaggia di Cavallino, o Giesulo. (V. *Lido maggiore*).

PORTO. Nei tempi barbari chiamavasi con questo nome qualsivoglia luogo di mercato.

— *delle donzelle*. Seno in quel di Caorle, ove i ladri forestieri, che nella cattedrale di san Pietro di Olivolo avean rapito le fanciulle che stavano per maritarsi (v. *festa delle Marie*) ripararono affin di partirsi a bell'agio le donne e le doti loro. Per questo avvenimento quel seno fu appellato *Porto delle donzelle*.

— *di sant' Ilario*. Villaggio prossimo all' abadia di quel nome, ove dai Veneziani si tenea mercato con quei di terraferma.

— *Romatino*. Porto vicino a Caorle, essendo incerto, se fosse veramente quello di Caorle stessa, o l'altro di santa Margarita. Comunque sia, entrava per esso nella laguna il fiume Lemene, anticamente chiamato *Romatino*.

— *secco*, lo stesso che il *Pordelio*.

— —, v. *Albiola*, essendo l'antico di *Pastene*.